



Scelta degli alimenti

QUAL È LA DIFFERENZA TRA CIBO SECCO, SEMI-UMIDO E UMIDO?

Nonostante la numerosità e la varietà degli alimenti per animali domestici a disposizione, il cibo può essere suddiviso in tre categorie fisiche di base, che variano principalmente a seconda del relativo contenuto di acqua.



L'appartenenza a una o l'altra categoria non determina la qualità dell'alimento. La scelta del tipo di alimento è di norma determinata dalle preferenze del gatto o del proprietario.

- Il **cibo secco** contiene tipicamente un'umidità inferiore al 20%, tranne che in Europa (< 14%) e in Brasile (< 12%).
 - Le crocchette sono comode da somministrare e da conservare e spesso risultano meno costose rispetto al cibo semi-umido o umido a parità di calorie fornite.
 - In virtù del suo minore contenuto di umidità, il cibo secco non si guasta e può essere lasciato sempre a disposizione dell'animale, se desiderato.
 - Un potenziale svantaggio del cibo secco può risiedere in una minore palatabilità rispetto agli alimenti semi-umidi e umidi.
- Il contenuto di acqua del **cibo semi-umido** può variare dal 20% al 65%, tranne che in Europa (14%–60%).
 - Il cibo semi-umido è comodo da somministrare, facile da conservare e generalmente più appetibile per l'animale rispetto al cibo secco.
 - Il cibo semi-umido può contenere carboidrati semplici immediatamente disponibili che non sono raccomandati per gatti e cani diabetici o con esigenze di controllo della glicemia.
- Il **cibo umido** contiene un'umidità maggiore o uguale al 65%, tranne che in Europa (\geq 60%).
 - In virtù del loro elevato contenuto di acqua, questi alimenti rappresentano una fonte di acqua assunta tramite il cibo e contribuiscono quindi all'idratazione dell'animale domestico.
 - Il cibo umido contiene tipicamente livelli più elevati di proteine, fosforo, sodio e grassi rispetto a quello secco o semi-umido a parità di materia secca.
 - Il cibo umido offre generalmente una maggiore palatabilità a un costo più elevato rispetto agli alimenti secchi e semi-umidi a parità di calorie fornite.

(continua alla pagina successiva)

Risorse aggiuntive

Association of American Feed Control Officials. (2020). *2020 Official publication*. <https://aafco.mocaworks.com/v25/n1/#/home/>

Case, L. P., Daristotle, L., Hayek, M., & Raasch, M. F. (2011). *Canine and feline nutrition: A resource for companion animal professionals* (3rd ed.). Mosby Elsevier.

Crane, S. W., Cowell, C. S., Stout, N. P., Moser, E. A., Millican, J., Romano, P., Jr., & Crane, S. E. (2010). Commercial pet foods. In M. S. Hand, C. D. Thatcher, R. L. Remillard, P. Roudebush, & B. J. Novotny (Eds.), *Small animal clinical nutrition* (5th ed., pp. 157–190). Mark Morris Institute.

FEDIAF. (2020). *Nutritional guidelines for complete and complementary pet food for cats and dogs*. http://www.fediaf.org/images/FEDIAF_Nutritional_Guidelines_2020_20200917.pdf

Zicker, S. C., Nelson, R. W., Kirk, C. A., & Wedekind, K. J. (2010). Endocrine disorders. In M. S. Hand, C. D. Thatcher, R. L. Remillard, P. Roudebush, & B. J. Novotny (Eds.), *Small animal clinical nutrition* (5th ed., pp. 559–584). Mark Morris Institute.

Il Purina Institute intende contribuire a mettere la nutrizione al primo posto nelle discussioni sulla salute degli animali, fornendo informazioni scientifiche e di facile utilizzo che aiutano gli animali domestici a vivere una vita più lunga e più sana.